

L'UE sostiene la lotta contro il cancro: protagonisti gli scienziati italiani

Uno scienziato bolognese di 33 anni sta sviluppando una terapia innovativa che potrebbe rappresentare un importante passo avanti nella lotta contro il tumore al cervello. Si tratta di Milo Malanga, la cui attività è sostenuta dal fondo per la ricerca dell'Unione europea "Marie Curie".

Malanga ha presentato nei dettagli i risultati della sua ricerca sullo sviluppo di un nuovo farmaco antitumorale a base di ciclodestrine (un tipo di zucchero che si trova nelle patate, nel frumento, nel granturco e nel riso) in occasione della conferenza "Marie Curie" che si è tenuta a Torino il 2 luglio. Malanga sta lavorando con un gruppo di scienziati e ricercatori presso il Cyclolab di Budapest, il più grande laboratorio di ricerca e sviluppo di questo tipo nel mondo. I risultati della ricerca relativa alla terapia antitumorale, nota come progetto Cyclon, sono previsti per il 2013.

"Sfortunatamente i farmaci avanzati per la lotta contro diversi tipi di tumori cerebrali sono scarsi e neppure così efficaci da garantire un grado accettabile di successo" ha affermato Malanga. *"Se il nostro lavoro al Cyclolab porterà i frutti previsti, i nuovi farmaci antitumorali potrebbero essere pronti per il 2013"* ha dichiarato.

Una delle sfide principali per i ricercatori è lo sviluppo di farmaci in grado di distruggere le cellule tumorali senza eliminare nel contempo anche le cellule sane. Un altro problema per chi lavora sul tumore al cervello è dato dal fatto che esso è protetto da uno strato di cellule ad alta densità, noto come "barriera emato-encefalica", che riduce l'efficacia della maggior parte delle attuali terapie antitumorali.

La conferenza "Marie Curie" si è tenuta ai margini dell'EuroScience Open Forum 2010 a Torino, per aiutare i ricercatori sostenuti finanziariamente dall'UE ad ampliare le proprie conoscenze e le proprie prospettive di carriera.

Le azioni Marie Curie dell'UE prevedono sovvenzioni a livello post laurea e post dottorato per promuovere la mobilità tra i migliori ricercatori d'Europa. L'UE destinerà più di 4,5 miliardi di euro al progetto nel corso del periodo 2007-2013. Dal 1996 le azioni Marie Curie (ec.europa.eu/research/mariecurieactions) hanno svolto un ruolo centrale nello "Spazio europeo della ricerca". Sono gestite dall'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA), un organo di finanziamento istituito dall'UE nel contesto del settimo programma quadro europeo di ricerca, uno dei pilastri della strategia "Europa 2020" per una crescita sostenibile e inclusiva.

La commissaria europea Androulla Vassiliou, ha dichiarato: *"Mi auguro che Milo Malanga e i suoi colleghi riescano a sviluppare un farmaco che potrebbe salvare migliaia, se non milioni, di vite. Sono orgogliosa del contributo UE al loro lavoro, che è un esempio eccellente del valore aggiunto delle sovvenzioni europee a sostegno della ricerca"*.

Matteo Fornara

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

6 luglio 2010